«Le università seminino ogm al posto nostro»

Futuragra pronta a rinunciare alla primogenitura purché la sperimentazione cominci

Potrebbero rinunciare a seminare «se lo facessero le Università nei loro terreni. Anche la facoltà di Agraria di Udine potrebbe». Futuragra non vuole rinunciare a quella che chiama «semina dimostrativa», ma sarebbe pronta a non farlo in prima persona se le istituzioni aprissero realmente alla sperimentazione dando un senso alla battaglia degli agricoltori.

«C'è tempo per seminare fino a fine maggio: invece che mais da granella si può fare mais per insilato – dice il vicepresidente dell'associazione Silvano Dalla Libera – per cui c'è ancora un po' di tempo». Tempo che l'associazione sta impiegando per sensibilizzare le istituzioni alla causa: «il 12 maggio incontreremo il presidente della Regione Renzo Tondo – dice Dalla Libera – e chiederemo un incontro anche con Giancarlo Galan che si è mostrato aperto rispetto alla questione. E' chiaro che non ci aspettiamo che annulli il decreto del suo predecessore Luca Zaia, ma l'importante è che le cose cambino». Dal canto suo Futuragra non si ferma: ha presentato ricorso, contro il decreto di Zaia, al Tar del Lazio e ha notificato il provvedimento ministeriale alla Commissione europea nella speranza che la Ue, aperta al transgenico, lo impugni.

12 MAGGIO

E' la data dell'incontro richiesto al governatore Tondo per discutere sul caso

«A maggio organizzeremo inoltre a Vivaro degli incontri con esperti e scienziati – prosegue il vicepresidente dell'associazione – proprio perché quello che ci interessa è far cambiare opinione alle persone. Di ogm non dovremmo parlare noi nè le associazioni di categoria, dovrebbero poter parlare gli scienziati».

Per questa ragione Futuragra potrebbe anche decidere di rinunciare alla semina sui terreni dei propri associati. «Potrebbero farle le Università – ribadisce Dalla Libera –, sotto il controllo di scienziati. Noi non vogliamo forzare la mano, abbiamo sempre cercato di muoverci nel rispetto del diritto. L'importante per noi è che non si perda un altro anno di tempo». *(m.mi.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA